

Un appello per l'accesso al Centro di musica popolare

Illustri docenti della Facoltà di Lettere dell'Università di Roma hanno sottoscritto una petizione mirante ad ottenere la ripresa dell'attività del Centro nazionale studio di musica popolare.

Costatato che questa anomalia situazione continua a perdurare, gli organi responsabili dell'Accademia di Santa Cecilia, alla riapertura del Centro nel quale sono depositati i «beni culturali» di dominio pubblico (cioè le migliaia di registrazioni).

Fertanto, la riapertura immediata del Centro, la suddivisione del materiale e la promozione di nuove ricerche con attrezzature adeguate, sono i punti su cui gli organi di gestione dell'Accademia di Santa Cecilia, di Roma, firmano questa petizione.

L'iniziativa dei docenti dell'Università di Roma non può trovarsi che solo in un modo, e cioè con il loro appoggio, e con la loro partecipazione.

Tanto più preziosa appare quindi l'iniziativa dei docenti universitari di Roma, in quanto il Centro, per una fortunata coincidenza, è stato creato nel 1972 il primo e unico direttore del Centro, ha fatto scomparire anche l'organico di collaboratori.

Il progetto della ANAC precisa

A proposito della nota dell'Associazione autori cinematografici (ANAC) apparsa su questa pagina domenica scorsa, l'autorezione del grande pubblico, è stata riassunta dall'agenzia ANSA in modo da modificare, in qualche parte, il significato della precisa dunque che, là dove si leggeva che l'autorezione è distaccandosi dai caratteri della protesta civile, assume i connotati della violenza, possono essere strumentalizzate nel disegno eversivo ecc.

Stasera inaugurazione alla Scala



Un «Otello» che fa notizia

L'intervento della TV, le sortite polemiche di Grassi, le incrostazioni mondane e le minacce di contestazione fanno del Sant'Ambragio milanese un avvenimento atteso

Dalla nostra redazione MILANO, 6.

Le poltrone vendute a 140 mila lire, i furori dei cosiddetti «cerchi giovanili», le polemiche di Grassi, l'arrivo in forza della TV fanno del Sant'Ambragio milanese un fatto d'arte di cronaca di prim'ordine.

Verdi che, nel 1853, aveva preso tempo con *Traviata* il primo dramma «borghese», era poi rimasto incerto tra i grandi maestri come Verdi, Wagner, Liszt, Chopin e Schumann.

Non saremo noi a scostare, anche perché è nostra convinzione che sia anche un fatto d'arte di cronaca di prim'ordine, il giudizio di Verdi che, nel 1853, aveva preso tempo con *Traviata* il primo dramma «borghese», era poi rimasto incerto tra i grandi maestri come Verdi, Wagner, Liszt, Chopin e Schumann.

Che fare per gli enti lirici?

L'inattesa illustrazione da parte del compagno Aniasi, di Consiglio comunale di Roma, di una sua iniziativa legislativa a favore della Scala, ha consentito ai comunisti di ribadire la loro disponibilità a trovare le forme e i modi che, secondo gli imbroghi di un testo costituzionale, in giugno, nella stessa sede, consentano al Teatro milanese di continuare a svolgere una qualificata attività internazionale.

Le prime

Massimo Pradella al Foro Italo

La breve stagione all'Auditorium del Foro Italico volge al termine. Si è avuto sabato scorso il penultimo concerto che ha confermato l'importanza del ciclo di concerti del maestro Massimo Pradella.

Non c'è lettura o lezione che possa sostituire l'efficacia di un'esperienza diretta, visiva, di realtà distanti e complesse eppure determinanti. Per un'esperienza diretta, soprattutto, è la tensione della rassegna a volta, come nell'edizione passata, verso l'acclamazione di una tradizione monografica che consenta la illustrazione di uno spazio culturale per itinerari dialettici.

Pradella ne ha dato una esecuzione tanto più intensa, quanto più apparentemente spaziale, quanto più si è avvicinato a un'esperienza diretta, visiva, di realtà distanti e complesse eppure determinanti.

Eliahu Inbal all'Auditorium

L'esecuzione è apparsa generosa, ma nel complesso estranea al particolare timbro della compagnia di Inbal. L'orchestra attenta a non sradicare dall'*Humus* originario il frottole ritmico.

Teatro

Brutta e cattiva

Anna Mazzauro presenta, al Delle Muse, il suo nuovo spettacolo: una serie di «appuntamenti», di annotazioni, di riflessioni, di colloqui, di incontri, di scambi, di rapporti, di contatti, di relazioni, di interazioni, di sincretismi, di ibridazioni, di fusioni, di sintesi, di omologazioni, di identificazioni, di assimilazioni, di incorporazioni, di acculturazioni, di acculturazioni, di acculturazioni.

L'America al Festival dei Popoli

Miti e contraddizioni rovesciati con coraggio

La manifestazione, pur nella esigua misura, ha dimostrato la sua validità - La rassegna italiana - Un appello per la liberazione dei cineasti perseguitati nel Cile e in altri paesi dell'America latina

Nostro servizio FIRENZE, 6

Pur nella sua esiguità, e in attesa di un preciso e necessario intervento pubblico, la XVII Rassegna del Festival dei Popoli di Firenze ha dimostrato una volta di più la grande avidità con cui il pubblico fiorentino e non fiorentino, studenti, lavoratori, riciclatori e si appropria di un'informazione per immagini.

Film dalla «Storia di Erendira» di Marquez

CITTA' DEL MESSICO, 6

La commedia di Pirandello all'Eliseo

«Il gioco delle parti» torna stasera a Roma

Advertisement for CA977, featuring the text 'Difendiamo l'autonomia della nostra stampa conquistando migliaia di nuovi abbonati' and 'A TUTTI I NUOVI ABBONATI ANNUALI DICEMBRE GRATIS'.

RAI oggi vedremo

Telegemere alla Scala

Avremmo dovuto vedere, questa sera, un film di Ingmar Bergman girato per la televisione tedesca e un numero di *Scalola aperta*, quello dedicato, al di là dell'apertura, a una funzione di trasmissione, nelle settimane scorse, del filmato di Stello Lorenzoni.

Si tratta di un fatto di rilievo. E' infatti la prima volta che un film di un autore in onda in diretta un avvenimento del mondo dello spettacolo e della cultura.

Hollywood on trial (75) di David Helfern jr. ha portato una testimonianza attendibile su quel periodo troppo spesso rimosso, marchio di un'involuzione autoritaria per il cinema americano.

Il film è basato su un coproduttore italiano venezuelano Margot Benecerraf.

Luigi Proietti

Il pericolo grigio

Radio 1°

Advertisement for Radio 1°, Radio 2°, and Radio 3°, listing broadcast times and frequencies.

Advertisement for Libreria e Discoteca Rinascita, located at Via Botteghe Oscure 1-2 Roma.